

dano Mossul, Diarkebir, e parte della provincia di Aleppo sino al Mediterraneo; chiede le isole presso la costa asiatica; per l'Armenia ammette una nuova Repubblica; le provincie arabe, compresa la Siria, la Palestina, l'Egiaz, l'Assir, lo Yemen, l'Irak ed altre regioni, riconosciute come facenti parte integrale dell'Impero ottomano, saranno sottoposte ad una autonomia amministrativa sotto la sovranità del Sultano; nei Luoghi santi (Mecca, Medina, Gerusalemme) saranno stabilite rappresentanze del Sultano; per l'Egitto e Cipro il Governo ottomano « è pronto ad entrare in negoziati col Governo britannico »; il Governo ottomano non accetterà lo smembramento dell'Impero e la sua partizione in differenti Mandati.

Il Consiglio dei Quattro osserva che questo documento « non è una cosa molto seria ».

LLOYD GEORGE. Prima di rispondere a questo documento, sarebbe bene avere una discussione generale, e prendere una decisione sinché la Delegazione turca è a Parigi.

CLEMENCEAU. Mi sembra difficile.

*Venerdì, 27 giugno.*

LLOYD GEORGE. Il risultato di recenti conversazioni mi porta a credere che la questione turca dovrà essere sospesa per sei settimane, finché, cioè, non si saprà se gli Stati Uniti accetterebbero un Mandato.

Si decide:

1) che l'ulteriore esame del Trattato di Pace con